

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 140 - Tel. 690.181-62.521
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale;
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Schi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgeri (SPI) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITÀ	6.250	3.125	1.700
con edizione dei lunedì	7.250	3.750	1.950
INNASCITA	1.200	600	—
116 NUOVE	1.000	500	300

Conto corrente postale 1/27958

La fine di una nave di Ciang



Un eccezionale documento fotografico, pervenuto in Italia, sull'affondamento di una nave da guerra di Ciang Kai-seck, da parte di una unità navale cinese, avvenuto il 14 novembre presso le isole Tacen. La prima foto mostra la nave di Ciang Kai-seck, la «Taiping» di 1.430 tonnellate, e armata da 3 cannoncini da tre pollici. Essa fu ceduta dagli Stati Uniti a Ciang Kai-seck nel 1946. Effettuava una azione di disturbo quando venne intercettata dall'unità della marina cinese. La seconda foto mostra la nave mentre sta colando a picco.

Intesa a Pechino tra Cina e Birmania

Importanti accordi economici — Riaffermati i principi della pacifica coesistenza

PECHINO, 12. — La Cina popolare fornirà alla Birmania impianti ed equipaggiamento industriale, oltre ad articoli di consumo, in cambio di riso. Un accordo triennale in questo senso è stato concluso nel corso dei colloqui che il Primo Ministro U Nu ha avuto con i dirigenti cinesi.

L'importante intesa economica cino-birmana è stata annunciata in un comunicato pubblicato stasera dal Ministero degli Esteri cinese. Il comunicato informa anche che nei prossimi giorni si sono di istituire una linea aerea e di riaprire il traffico stradale tra Cina e Birmania.

Il comunicato dichiara che gli scambi di vedute tra il Primo Ministro birmano e Mao Tse-tung, Chu De, Liu Shao-chi, Chu En-lai, si sono svolti «in un'atmosfera molto cordiale e amichevole».

I cinque principi della pacifica coesistenza stipulati nel giugno scorso a Pechino da Chu En-lai vengono riaffermati come «principi inalterabili che guidano i rapporti fra i due paesi».

Il documento sottolinea inoltre fra le comuni vedute rafforzate dai colloqui quella che «allo scopo di stabilizzare la situazione nel sud est asiatico, la pace in Indocina deve essere consolidata».

Concluso il congresso del P. C. del Belgio

BRUXELLES, 12. — Si è concluso oggi, a Vilvoorde, presso Bruxelles, l'XI Congresso del Partito comunista del Belgio.

Nella seduta conclusiva il compagno Vello Spino, presente in rappresentanza del P.C.I., ha parlato della lotta che i lavoratori italiani conducono in difesa delle libertà democratiche e della pace.

CONCLUSO IL DIBATTITO SUL RAPPORTO DI SAILLANT ALLA F.S.M.

Santi parla della lotta unitaria contro lo strapotere dei trust

Appello del Consiglio ai lavoratori di Europa contro la ratifica degli accordi di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
VARSAVIA, 12. — Il Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale ha concluso la sua discussione sul rapporto del segretario generale Louis Saillant, di cui, nella quale è intervenuto, tra gli ultimi oratori, il segretario della CGIL, Fernando Santi.

L'oratore si è rifatto alle esperienze del movimento sindacale italiano per affermare la necessità che il sindacato non resti estraneo ai problemi della produzione, delle sue forme, del suo orientamento, del suo sviluppo, e ciò non solo per denunciare i misfatti dei monopoli, ma per contrapporre alla loro politica negativa, volta so-

IL DISCORSO DEL COMPAGNO CERRETI A MODENA Si vogliono colpire le cooperative per rendere un servizio ai monopoli

L'offensiva governativa è già cominciata da un anno — Nessun privilegio è mai stato goduto dalla cooperazione — I rapporti con i partiti dei lavoratori

MODENA, 12. — Si è concluso oggi, con un pubblico discorso dell'on. Giulio Cerreti, presidente della Lega Nazionale delle cooperative, l'ottavo congresso provinciale della Cooperazione e della mutualità modenese.

In questi giorni, egli ha detto, è stata scatenata una offensiva oltremodo violenta contro la cooperazione. Tale offensiva viene sviluppata con la pseudo giustificazione di «moralizzare» il Paese. Ma l'offensiva moralizzatrice deve essere condotta — ha proseguito l'oratore — questa deve essere rivolta verso i monopoli e non verso la cooperazione.

Montagna e soci, verso gli speculatori delle aree fabbricabili, verso i grandi evasori fiscali, verso i grandi evasori politici, che costituiscono, invece, una minaccia alla speculazione e determinano un clamoroso abbassamento dei prezzi dei prodotti agricoli e industriali.

La cooperazione, oltre che moralizzare il mercato degli affari, determina tutto un pulviscolo di attività a profondo carattere sociale. Del resto, chi ignora che l'offensiva contro la cooperazione, iniziata dai grossi «mandarini» della Confederazione del commercio — ha incalzato il parlamentare democratico — dura ormai da più di un anno e che ignora che si sono avuti numerosi tentativi ministeriali per impedire di vendere al pubblico e soffocare così l'attività economica del nostro movimento? Chi ignora che la cooperazione non ha mai avuto alcun privilegio, anzi con le ultime decisioni del governo dovrà versare tributi per un miliardo di lire in più l'anno?

Le cooperative non sono nell'elenco degli evasori fiscali. Nella cooperazione non vi è divisione di utili alla fine di ogni esercizio finanziario.

La seconda accusa che ci è rivolta è quella che finanziino i partiti della classe operaia. Vi fu un tempo, è vero, in cui le cooperative finanziarono il partito dei lavoratori, e lo finanziarono in modo aperto con decisioni unanimi delle maggiori assemblee di sezione: fu nel 1919, allorché il movimento cooperativista finanziò la campagna elettorale del Partito socialista. Non è un mistero per nessuno. E d'altro canto non è forse vero che le cooperative inglesi, belghe, svedesi finanziarono taluni partiti, anche della borghesia, purché sostenevano alcune rivendicazioni che sono comuni anche al movimento cooperativista?

Purtroppo il fascismo, con la sua ventennale dittatura, ha saccheggiato le cooperative, e nel dopoguerra, il nostro movimento ha faticato a ristabilire la propria consistenza economica. Se mai, sono stati proprio quei partiti che ci accusano di sostenere, che sovente hanno dovuto fare appello ai propri militanti, perché aiutassero le cooperative! Quindi le accuse dei governanti sono due volte false e due volte menzognere!

LE CELEBRAZIONI DI A. LABRIOLA

(Continuazione dalla 1. pagina)

Una nota curiosa è stata introdotta nella manifestazione da un discorso dell'onorevole Saragat, il quale ha dimostrato una eccezionale abilità nell'offrire una personalissima interpretazione del pensiero di Labriola e nell'evitare, con cura inversa, di pronunciare la parola socialista. Va notato che, a contrasto con la lucida esposizione di chi lo aveva preceduto, Saragat ha voluto introdurre la sua consueta dose di irrazionalità. Stavolta, invece di destini cinesi e bari e di miti sadici, egli ha fatto riferimento alla ironia della storia. E bisogna dire che davvero una grande ironia della storia era data dal fatto che Labriola veniva commemorato da Saragat.

Ma a parte Saragat indubbiamente la celebrazione è pienamente riuscita. La folla dei cassinati, raccolti nella piazza, ancora dominata dalle macerie sulle colline, ha manifestato a lungo la sua piena adesione alla bella manifestazione unitaria. Particolarmente festeggiato il compagno Togliatti, che è stato salutato da calorosi applausi.

VITO SANSONE Da più di 14 ore piove sulla Sicilia

CATANIA, 12. — Da 14 ore piove ininterrottamente sulla Sicilia, e sulla provincia. La pioggia di Catania è quasi completamente allagata.

A Siracusa piove da 16 ore. L'intensità della pioggia è aumentata notevolmente nelle prime ore del pomeriggio.

Anche a Messina, 34 abitazioni sono state allagate dalla pioggia che, ininterrottamente, da 24 ore cade sulla città.

MENTRE SI ALLARGA VIVACISSIMA LA POLEMICA FRA SINDACATI E GOVERNO ADENAUER

Vanoni è giunto a Bonn per trattare l'impiego di lavoratori italiani nella produzione bellica tedesca

Le accuse dei socialdemocratici - Una organizzazione tipo Todt? - Le mire dei magnati dell'industria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BERLINO, 12. — Il ministro Ezio Vanoni è giunto oggi a Bonn per iniziare le trattative con le autorità tedesche sull'impiego di mano d'opera italiana nella produzione bellica nella Germania dell'Ovest. Pur inserendosi in una settimana particolarmente ricca di avvenimenti politici — per domani è previsto un incontro Adenauer-Olten — Vanoni è giunto a Bonn mercoledì scorso in una settimana particolarmente ricca di avvenimenti politici.

Il dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi, — i colloqui fra Vanoni e i competenti ministri di Bonn sono attesi con un interesse davvero eccezionale e hanno già sollevato da 15 giorni a questa parte una vivace polemica fra i sindacati e il ministro dell'economia Erhard.

Fu proprio questo ministro, come si ricorderà, a prospettare a Friburgo due settimane fa la possibilità di impiegare lavoratori italiani per fare fronte ad una eventuale carenza di mano d'opera specializzata a seguito della creazione della nuova Wehrmacht. Ma le sue affermazioni hanno incontrato l'opposizione tanto delle organizzazioni sindacali quanto dello stesso ministro del lavoro, il d. c. Storch.

La polemica si è accesa, e si è accesa in primo luogo dall'esistenza di circa un milione di disoccupati — nel mese di novembre il loro numero è stato aumentato di 125 mila unità — e dal timore che questa cifra possa ancora accrescersi nel corso dei mesi invernali.

Fra questo milione di senza lavoro si trovano decine di migliaia di operai specializzati che non riescono a trovare impiego per la mancanza di industrie nelle località dove abitano e per mancanza di alloggi nelle città dove l'industria potrebbe assorbire un numero abbastanza considerevole di disoccupati. Di fronte a questa situazione, rilevano i sindacati, non si riesce a vedere come il governo di Adenauer abbia imposto il problema dell'assunzione di lavoratori stranieri, essendo difficilmente pensabile che esso progetti di costruire alloggi per

gli operai italiani quando afferma di non possedere fondi per sviluppare un efficiente programma edilizio. Rimane allora una sola possibilità ed è quella affidata a giorni orsono dall'organo socialdemocratico di Francoforte sul Meno quando esso ha accusato Adenauer di voler creare un «mercato nero» del lavoro da impiegare come strumento di lotta contro i sindacati e i lavoratori tedeschi organizzati.

I lavoratori tedeschi, ha scritto in dopodomani il organo centrale dei sindacati, il Welt der Arbeit, non permetteranno mai che mano d'opera straniera venga costretta, dalle sue condizioni di posizione, a lavorare in Germania a qualsiasi lavoro a qualsiasi condizione. Il ministro dell'economia deve fare i conti con la più energica resistenza dei sindacati.

Un altro motivo di polemica è stato fornito dal numero dei lavoratori italiani da «importare» nella Germania occidentale. A questo proposito sono state fornite le cifre più diverse: dai 700 mila operai specializzati della Frankfurter Allgemeine Zeitung sino ai 300 mila edili del 1956. Del problema si è già interessato personalmente, durante la sua permanenza a palazzo Chigi, il nuovo ambasciatore italiano a Bonn Umberto Grazzi, e da questo insieme di elementi i circoli diplomatici italiani traggono oggi motivo di ottimismo per le imminenti conversazioni.

Nel corso del suo soggiorno, il ministro affronterà anche il problema dell'ornamentazione passiva della bilancia commerciale italiana verso la Repubblica federale, sollecitata dalle commesse per la fornitura di armi e munizioni alla nuova Wehrmacht, e chiederà una partecipazione italiana a programmi economici franco-tedeschi nell'Africa del nord. Il problema principale in discussione, merita sottolineare, sarà però quello dell'esportazione di mano d'opera italiana per la costruzione di caserme, l'industria bellica e i lavori agricoli. Nelle condizioni che abbiamo delineate, il progetto sembra presentare per l'Italia più pericoli che vantaggi, dante la comprensibile opposizione dei sindacati tedeschi e la chiara intenzione dei magnati dell'industria di offrire ai nostri disoccupati dei salari di fame e un trattamento da organizzazione Todt.

SERGIO SEGRE

La manifestazione a Palermo degli invalidi di guerra

IL CONGRESSO DEL PARTITO MONARCHICO

Serenata di Covelli a Fanfani e alla DC

MILANO, 12. — Il sindaco di Milano, il socialdemocratico Ferrari, eletto da una maggioranza dc, ha porto il saluto a nome della sua amministrazione al congresso del Partito Nazionale Monarchico aperto stasera a Dal Verme. Significativa questa presa di posizione del sindaco, ed egli l'ha voluta precisare e sottolineare.

Miglior accoglienza Covelli e i suoi monarchici non potevano avere: tena centrale del loro dibattito è stato oggi e sarà domani e dopodomani appunto, l'unione delle forze nazionali monarchiche con le democristiane per combattere il comunismo. Lo ha dichiarato Covelli, ha detto il sindaco di Milano, e dopodomani i monarchici, Togni che incita all'unione delle forze sane della nazione. Pella, più diplomaticamente Scelba e vagamente Adalberto di Savoia Genova, sconosciuto ai più dentro e fuori il congresso.

Altri problemi al congresso non ne sono stati trattati, mol-

to alla ricerca del massimo profitto, una politica positiva in relazione ai bisogni dei lavoratori.

Il segretario della CGIL, ha parlato di «della crisi» del movimento operaio, e ha detto che il monopolio impone allo sviluppo dell'economia e della lotta che esso conduce contro le classi lavoratrici, la libertà, la pace, l'indipendenza del popolo, la sua sovranità, la sua libertà, la sua potenza finanziaria e politica, che gli permette di realizzare, ad esempio, all'interno delle fabbriche una politica di terrorismo e di paternalismo. Alla azione soffocatrice dei monopoli, Santi ha proseguito, i lavoratori devono opporre una posizione che abbia per fine l'espansione dell'economia nazionale e la liberazione ed utilizzazione di tutte le energie produttive per accelerare il progresso sociale ed il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e delle loro famiglie.

Per raggiungere questi scopi, bisogna realizzare una larga politica di alleanza capace di mobilitare tutte le categorie della popolazione.

A questo punto Santi si è posto la domanda: come si lotta concretamente contro la potenza dei monopoli? Innanzi tutto — è la risposta — nella sua sede naturale che è la fabbrica, incidendo direttamente sui suoi profitti, mediante la rivendicazione di equi salari, lottando contro la bestiale intensificazione dei tempi di lavoro, per la settimana quarantennale, contro la riduzione del salario, contro la violazione dei diritti sindacali, il terrorismo e il paternalismo, per l'osservanza delle leggi del lavoro, per eguale salario ad eguale lavoro, per la difesa della dignità umana dei lavoratori. Si lotta contro i monopoli denunciando i loro profitti scandalosi, le loro pesanti interferenze nell'attività del governo, i loro legami con gli interessi stranieri. Si lotta contro di essi non soltanto nel campo propagandistico della denuncia, non soltanto sollevando contro di essi la coscienza morale del paese, ma concretando questa rivolta morale in una linea di politica sindacale ed economica tale da riunire attorno al sindacato i più vasti strati sociali.

Il preciso orientamento del Consiglio generale della Federazione sindacale mondiale contro la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, per la coesistenza pacifica e la sicurezza collettiva europea, ha trovato intanto espressione in un appello indirizzato a tutti i lavoratori in Europa. L'appello, che apre la strada ad una più larga unità delle forze del lavoro, sui problemi più decisivi del momento presente, condanna il contratto concluso dai mercanti di cannoni per ridare alla Germania di Bonn un esercito di aggressione comandato da generali nazisti delle torse del lavoro sociale e sottolinea che la realizzazione degli accordi di Parigi imporrebbe ai lavoratori nuove privazioni e si risolverebbe in una più spinta offensiva contro il loro tenore di vita, contro i salari e contro le loro conquiste sociali.

Dopo aver affermato che il riarmo della Germania occidentale servirebbe soltanto gli interessi del grande capitale internazionale, l'appello si rivolge direttamente ai lavoratori tedeschi della Germania, alla Germania, ai lavoratori francesi e a quelli britannici, invitandoli ad opporsi con sempre maggiore energia, all'interno

SISTEMI CLERICALI NELL'AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE

La presidenza delle commissioni d'esame riservata ad elementi «di sicura fede d. c.»

La lettera rivelatrice di un segretario nazionale delle A.C.L.I.

Ecco un tangibile esempio di che cos'è il famoso «sottogoverno». Il signor Rinaldo Cima, segretario nazionale del Gruppo nazionale A.C.L.I.-Ferrovie, ha inviato ai segretari compartimentali A.C.L.I.-Ferrovie la lettera che si riproduce.

Dunque non diventate presidenti di commissioni esaminatrici in pubblici concorsi non ha alcuna importanza la competenza, la capacità, l'onestà, e neppure il grado gerarchico. La sola cosa che conta è «la sicura fede acclista o comunque democristiana».

Sono questi i sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.

Questi sistemi immorali e facili, i sistemi di corruzione amministrativa e politica che i clericali hanno introdotto nella nostra vita pubblica. I recenti provvedimenti «anticomunisti» del consiglio dei ministri rendono — ecco il punto — a legalizzare questo stato di cose, a fare della discriminazione il metodo permanente per l'assegnazione di incarichi, per le promozioni, per gli esami, ecc. Va notato che alla presidenza di queste commissioni esaminatrici vengono chiamati soltanto «funzionari» di sicura fede acclista o comunque democristiana, con esclusione — quindi — anche dei parenti poveri socialdemocratici, liberali, repubblicani. Costoro hanno approvato le misure discriminatorie di Scelba ma come è naturale, tali misure si rivolgeranno anche contro di loro.